

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 10
Semestre L. 5
Trimestre L. 3
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 14
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLI

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Hardesco

INSEIZIONI

Articoli comunicati ad Avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi con manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

PER L'ALLEANZA

Da poi che la Corte di Innsbruck ha pronunciato condanna capitale contro il povero Sabbadini, non è passato un giorno senza che la stampa austriaca, ufficiosa o no, abbia suonato l'antifona per l'intemperanza della stampa liberale italiana.

La stampa austriaca, pur riconoscendo l'equità e la giustizia che al Sabbadini venga commutata la pena, vorrebbe che fosse positivamente affermato che la grazia sovrana non è stata accordata per il contegno di unanime protesta sollevato dalla nostra stampa.

Il mondo ufficiale austriaco ha anche fatto comprendere che la grazia sarebbe accordata qualora il popolo italiano e la stampa del nostro paese non avesse assunto l'aria di imporre la commutazione della pena.

La stampa ed il governo austriaci hanno voluto con ciò affermare la legalità della sentenza di Innsbruck e riservare all'Imperatore il merito di mostrarsi clemente verso un infelice.

Noi non vogliamo ora prendere a disamina e sindacare tanto il sistema di procedura quanto la gravità della pena irrogata al Sabbadini — solo ci preme ricordare come l'Austria abbia sempre la ferma intenzione di soffocare tutte le manifestazioni che tendono a dimostrare il sentimento generoso del patriottismo.

È un fatto questo che noi italiani lo conosciamo purtroppo molto bene, e che nella storia del nostro risorgimento sta scritto a caratteri indelebili con il sangue di numerosi martiri

sacrificati sull'altare della Patria.

Qual meraviglia quindi se gli italiani, appartenenti a quella generazione che ricorda il tirannico e barbaro giogo austriaco, si sentono trascinati a censurare aspramente la condotta di un governo che sulla via della barbarie e della tirannia persevera anche oggi, quantunque i tempi siano cambiati e di molto?

Ma dunque questi austriaci non nutrono nel loro seno nessun sentimento di generosità e di giustizia?

Per qual ragione il nostro popolo e la stampa italiana devono tacere e subire un'ingiustizia quando l'ingiustizia evidentemente esiste? — Perché il rilevare l'ingiustizia stessa sarebbe una causa per negare la grazia ad uno che — a detta degli stessi austriaci — è meritevole di ottenerla?

Si dovrà dunque continuare sempre a spargere del sangue innocente, per salvare il falso amor proprio di qualche prepotente?

La lunga litania di martiri per la Patria non finirà mai più — se a farne qualcuno, basterà la puerile ragione di offesa all'amor proprio di qualche Governo illiberale e dispotico. Ma allora tanto fa che si permetta di fucilare senza procedimento anche i prigionieri di guerra.

Ed anzi sarebbe più giustificato questo barbaro sistema, di quanto lo sia quello di spargere il sangue di uno che si ritiene innocente, per la semplice ragione che un popolo si azzarda di sollevare un grido contro la grave ingiustizia che si vorrebbe commettere.

Un governo che consuma degli assassini legali per mantenere la sua potenza, e che impone al mondo di battezzare

per giusto ciò che è un'infamia, non è un governo d'una nazione civile, e deve riprovarsi da quanti sentono nel seno battere un cuore generoso — da quanti calcolando con mente calma, non possono approvare il suo contegno ingiusto ed illegale.

E l'Italia reale — quella Italia i di cui figli ricordano il passato — quella Italia che, oppressa, soffrì e tacque preparando la riscossa, non può tacere vedendo consumarsi una ingiustizia a cui si vuole dare la forma della legalità.

L'Italia ufficiale, forse — quella Italia che non pensa e non opera col popolo — che sogna ed accarezza pensieri di alleanze contro natura, potrà tacere e forse applaudire. — Ma questo nulla prova in linea di diritto e di umanità.

Se ragioni ed interessi politici impongono questa linea di condotta a quelli che ci governano, il sentimento di equità a cui s'informa il popolo italiano, non permetterà il connubio tra due nazioni, l'una civile e l'altra barbara. P.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza Tecnico.

Seduta del 7 Luglio

Dopo breve discussione, cui presero parte il relatore Saracco e i ministri Genala e Ferraro viene approvato il progetto per la classificazione delle strade nazionali.

Discussione del bilancio definitivo 1883. Il relatore Cambray Digny accenna al notevole miglioramento del bilancio.

Vengono approvati il bilancio dell'entrata e quello della spesa, i bilanci del Tesoro, della Giustizia, della Finanza e degli Esteri.

Sul bilancio dell'istruzione Broschi fa osservazioni a proposito del Consiglio superiore.

Dopo risposta del ministro Bacchi ed altre osservazioni di Cambray e Molleschott si approva anche questo bilancio.

Bisognava ad ogni costo far sparire quella prova.

Se il signor de Breuil se ne accorgeva tutto era perduto.

Nell'ora del pericolo alcune nature nervose trovano nel loro organismo una potenza inaudita; è l'ultimo sforzo, la stretta suprema dell'anneggiato che si attacca alla vita.

Passato quello slancio esse ritornano nella loro debolezza, rando aspettando colla testa bassa il colpo che deve dar loro la morte.

Valentina si alzò, fingendo di parlare indifferente e tentò di collocarsi fra il tavolo ed il signor de Breuil; allora facendo scivolare con precauzione una mano dietro di lei, prese il bastone.

Essa lo teneva, ma la sua mano si mise a tremare, fece un movimento falso e la canna, rotolando sul mobile, cadde sul tappeto e venne a rimbalzare ai piedi del signor de Breuil.

Questa volta egli aveva veduto.

— Ah! esclamò con un ghigno pieno di collera. — Ah! l'era certo.

Valentina era caduta ginocchioni.

— Perdono, perdono, ve ne supplico.

E si trasciava ai suoi piedi e s'aggrappava alle sue mani.

Pazzo di rabbia, egli respinse la moglie con forza gettandola sul tappeto e andò a cadere, poi aprì la porta del salotto che attraverso correndo, entrò nella sua stanza passando rasente al disgraziato Enrico che, dal suo nascondiglio non aveva perduto un dettaglio di quella scena spaventosa.

Le due porte erano aperte, da una delle fessure della cortina il giovane

si impegna quindi discussione intorno alla amministrazione del fondo per culto. Rispondendo a Digny e Lampertico il ministro Giannuzzi assicura che il governo si adoprerà, con ogni suo potere, per migliorare e sistemare definitivamente quest'amministrazione.

Rispondendo poi a raccomandazioni di Canonico, lo stesso ministro dichiara che studierà la questione dell'art. 18 della legge sulle guarentigie intorno ai beni ecclesiastici per l'eventuale presentazione del progetto di legge.

Vengono approvati i due progetti a scrutinio segreto e si nomina Saracco terzo commissario per la inchiesta sulla tariffa doganale.

La riconvocazione del Senato verrà fatta a domicilio.

In Italia

Il ministro Bertè e le Società operaie.

Roma 7. Domani il ministro Bertè diramò una circolare alle Società di mutuo soccorso del Regno, annunciando l'approvazione della legge sull'assicurazione in caso di infortunio ed invitandole ad incitare gli operai ad associarsi.

Tanto per sbrigarsi!

Il grave inconveniente di leggi importanti votate in blocco e a tamburo battente, già così giustamente deplorato nella Camera, si è riprodotto, come era facile a prevedersi, in più larga misura, nel Senato. Con soli 27 senatori presenti, e in una tornata durata poco più di tre ore, sono state votate tutte le leggi militari, che alla Camera avevano subito un tumultuario esame nelle ultime sedute straordinarie del mattino.

Poi cholera.

Ancona 7. Il piroscafo che doveva ieri sbarcare a Brindisi la valigia delle Indie fu rimandato con la valigia a scartare la quarantena al Varignano. Destò allora impressione l'energico provvedimento.

All'Estero

Apertura del tiro a segno.

Lugano 8. Oggi fu aperto il tiro federale. Dopo la presentazione delle bandiere, svizzere fu presentata la bandiera italiana dai rappresentanti della Società del tiro di Roma, Milano, Napoli, Como, Verona, Brescia, Novara. La bandiera italiana, fu issata sopra il tempio dei premi in mezzo a generali applausi. Dei

scorgeva il signor de Breuil. Questi aveva aperto il suo armadio e sempre mettendo sordie grida di rabbia frugava nel cassetto. Benvenuto trovò ciò che cercava, perché si fermò. Volgendo lo spalle al signor de Vergnes che non poteva vedere quel che teneva in mano, ma un rumore ben noto fece stridere i suoi denti dal terrore.

Era il tac tac del cane d'una pistola quando si accese.

Il signor de Breuil voleva uccidere sua moglie.

Non era pervenuto un solo istante di ostensione.

Enrico non poteva lasciar assassinare, senza difesa, una donna infelice che a quell'uomo non aveva appartiene ed era alla sua vita, alla sua anima, a ben più ancora che un tempo a lui sconosciuto aveva per attenderlo.

S'acchiò la fronte molle di sudore, e stando dolcemente la cortina camminò sulla punta dei piedi, fino alla stanza del signor de Breuil che cercava una capsola.

La giunta, de Vergnes saltò su lui e afferrandogli le mani le strinse come in una morsa.

Il marito volle alzar l'arma che teneva in mano per colpire col pmo la testa del suo avversario, ma gli venne strappata. Enrico lo afferrò alla gola e girando la cravatta la strinse fino a fargli perdere il respiro.

Il volto del signor de Breuil diventò di porpora, poscia violetto, le sue grandi pupille girarono perdute nella loro orbita.

— Sì, signore, signor, signore, mor-

primi dieci calici d'onore uno fu vinto da Damietta tiratore indiano. Il concorso è grandissimo.

Il cholera.

Cairo 7. Ieri i morti di cholera furono 72 a Damietta, 50 a Mansurah, 9 a Samannud.

Dalla Provincia

A Cividale.

La festa di ieri è riuscita splendidamente.

Cividale ora insolitamente animato. Un via vai continuo di cittadini e forestieri per le vie tutte imbandierate e coperte di drappi.

Un magnifico tempo secondava i progetti della Commissione, che a diria la confidenza seppa fare le cose molto bene.

Alle quattro ebbe luogo la riunione nel cortile del collegio convitto. — Le rappresentanze arrivavano ad una ad una e prendevano il posto loro assegnato e designato mediante cartellini sostenuti da stanghe infisse nel terreno.

Abbiamo lodato questo sistema e sarebbe desiderabile che venisse imitato anche a Udine, ove in simili occasioni la confusione impera e governa sovrana. La rappresentanza preceduta dalla musica erano poste nel seguente ordine:

- Municipi.
- Autorità governative.
- Autorità militari.
- Reduci.
- Carabinieri.
- Associazioni politiche.
- Autorità scolastiche.
- Collegio convitto.
- Scuole comunali.
- Società ginnastiche.
- Congregazioni di carità, monti di pietà, ed ospitali.
- Comizi agrari.
- Stampa.
- Società operaie.
- Altre società.

Il corteo nell'ordine accennato uscì dal cortile del collegio alle ore cinque, e, passato il famoso e pittoresco ponte si recò nella piazza principale ove si doveva procedere allo scoprimento della lapide situata sopra la facciata del palazzo Municipale.

Ecco l'elenco delle rappresentanze che preceperò parte al corteo ed alla festa: il Prefetto, il Municipio di Cividale, il Pretore, il Cancelliere, l'esercito; l'Opinione civile, la Congregazione di carità, il Monte di Pietà, l'Associazione agraria, il Comizio agrario, la Rievocazione del registro, il R. Subeconomo, il R. Ma-

morò con voce soffocata, voi m'assassinate.

Era orribile!!!

Due uomini: l'uno, dall'occhio di fuoco, pallido, deciso a tutto, anche ad un delitto; l'altro, orrido, coi lineamenti scomposti dalla pena e dal terrore. Due uomini i due nemici! due selvaggi! due odi implacabili!

Era orribile!!!

Signore, gli disse Enrico, a voce bassa, permettetemi appena di respirare, ascoltami bene; se gridate, se dite una parola, se fate un gesto, vi vedrò di strotzo, ve lo giuro su ciò che ho di più sacro al mondo. Vi curate sulle mie spalle, attraverso il bastone deserto in quest'ora e vado a gettarvi nella riviera. Si troverà forse il vostro corpo, ma nessuno potrà mai sospettare che sia stato io che v'ho ucciso... assassinato anche se lo volete.

Il signor de Breuil guardò il suo avversario di cui il pugno nervoso lo teneva sempre fermo; compresse a quell'occhio secco e fisso, a quella labbra bianca d'esso diceva il vero.

— Che vi abbisogna dunque, rispose dopo un momento di silenzio.

Mettervi nell'impossibilità di far male a quell'infelice donna che è là. So che io m'occupo d'una cosa che, dal vostro punto di vista è da quello della legge, non mi riguarda affatto. Questa non è la mia opinione, lo non voglio, non voglio, intendetemi bene, che cada un capello dalla sua testa e perciò preudo in conseguenza le mie misure.

(Continua).

GAUDIO D'AMORE

(DAL FRANCESCO)

Un passo pesante e sonoro saliva i gradini dello scalone.

Era il signor de Breuil.

— Salvati, mormorò Valentina, egli ti ucciderà.

Dicendo tali parole essa aprì la porta del salotto.

Enrico fece appello a tutto il suo coraggio, in un baleno si trovò calmo e risoluto.

— Ve ne supplico, Valentina, non perdetevi la testa, non pensate a me, io mi nasconderei poiché d'ora per salvarvi. Non pensate che a togliervi dall'imbarazzo.

Mi sarà sempre facile uscire dal giardino. Vostro marito può avere dei sospetti, si tratta di non somministrargli delle prove. Non pensate che a voi, vi ripeto, serbati per me, te ne supplico in nome del cielo.

La cortina del salotto già lo nascondeva, la giovane donna chiuse la porta.

Era tempo.

Nello stesso istante il signor de Breuil apriva l'altra.

S'arrestò sulla soglia e abbracciò con sguardo sospetto tutti gli angoli della camera.

— Ancora in piedi, disse egli con accento represso, pure è molto tardi.

— Mi sono dimenticata nel leggere,

gazziniere, il personale insegnante delle scuole comunali e del Collegio, la scolare, le guardie doganali, le guardie forestali, i carabinieri, la compagnia alpina, il personale della Prefettura e della Cancelleria, i Pompieri, la Società operaia, la Società di ginnastica con la relativa fanfara, la Società del fono, tutti di Cividale, i Municipi di S. Pietro, di Remanzacco, di Prepotto, di Attimis e di Manzano; il Comitato agrario di S. Pietro; l'Associazione costituzionale friulana; le Società operaie di S. Daniele, Tolmezzo, Palmanova, S. Pietro ed Orsaria; la Società friulana del Reduci dalle patrie battaglie; il Circolo artistico udinese; l'Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi, il Club filodrammatico, il Consorzio armonico, la Confraternita dei Calzolari, la Società generale operaia, la Società dei tipografi, dei cappellai, dei sarti, dei calzolari, dei parrucchieri, dei falegnami, degli agenti di commercio, dei tappezzeri e dei fornai tutte di Udine; nonché i rappresentanti dei giornali il *Friuli* e la *Patria del Friuli*.

Arrivato il corteo davanti al Municipio venne ricevuto dai soldati della compagnia alpina che facevano argine alla folla stipata nella non vasta piazza cividalese.

Davanti un trofeo d'armi antiche si schierarono in due file le bandiere ed i rappresentanti.

Son le 5 e 15 minuti quando ad un cenno del delegato straordinario la folla che copre la lapide viene strappata, la banda intona la marcia reale, le bandiere vengono abbassate ed il popolo alza dei vivaci entusiastici.

Spente le ultime note della marcia reale il r. Commissario Orsino Ormiani sale alla tribuna e pronuncia un discorso in cui ricorda la parte presa da Vittorio Emanuele al risorgimento italiano e conclude con viva a Vittorio Emanuele al Re Umberto, alla Regina ed alla monarchia Sabauda.

Il suo discorso è applaudito fragorosamente.

Il sig. Ermanno Orlandi in poche parole esprime con forza pronunziata l'ammirazione per la splendida figura del defunto Re, ne ricorda il carattere saldo e leale e conclude dicendo che Vittorio Emanuele non ebbe mai a tentare velle pregiudiziali o solo bado allo scopo di rendere la Patria una ed indipendente.

Il discorso del signor Orlandi è spesso interrotto da applausi che scoppiano fragorosi e prolungati a pena egli ha finito di parlare.

Sale dopo alla tribuna il prof. Concina del Collegio-convitto, e legge un lungo discorso il quale per la sua lunghezza finisce con l'essere troppo lungo.

Si firma poscia l'atto notarile rogato dal dott. Sodi e la cerimonia è finita; non senza prima però tornare a sentire la voce del regio Commissario, che, salito alla tribuna, vuole raccomandare ai futuri reggitori di Cividale la conservazione della lapide.

La banda musicale cividalese percorse dopo le vie della città suonando delle marce, mentre la folla si riversava nel recinto ove avea luogo la pesca di beneficenza.

Alla sera vi furono i fuochi d'artificio e la festa da ballo che riuscirono a divertire i cittadini e forestieri presenti.

Bravi dunque i cividalesi che, quantunque nelle grida di un partito razzionario, fanno sara delle cose molto bene.

Ecco l'epigrafe dettata e scolpita sulla lapide:

VITTORIO EMANUELE
re soldato e galantuomo
col due moti fatali
«l'Italia è fatta a noi compunta»
«in Roma siamo e restiamo»
degnamente affermando
le sane aspirazioni
ed il trionfo certo
del diritto nazionale
vita ed opera
gloriosamente chiudeva.

Cividale
— al confine ultimo d'Italia —
memoria e memorando
P.
1882.

Per i muri e negli esercizi pubblici erano affisse le seguenti epigrafi:

VITTORIO EMANUELE II
calpestando codardi timori
giurò a Novara — a Roma vinse
una Patria serva e divisa
redense — liberò — amò.

Cividale onora festante
il prodo soldato — il re galantuomo
il padre della Patria.

oggi VIII luglio MDCCCLXXXIII.

Umberto Biancamano
conte di Salmourcens (tasia
dalle rocce della Moriana e della Taraz-

sulle rovine d'un caduto regno
le glorie di un nuovo
inizio
la monarchia sabauda
illustre
per nove secoli d'eroismi
con
VITTORIO EMANUELE II
a Roma
romanzamente
compì.

dolore di popolo — grandezza di Cesare
(— sacrificio di martiri
valsero
all'Italia il risorgimento politico

Cividale
il di VIII luglio MDCCCLXXXIII
nel patrio ricordo
celebra
il suo risorgimento morale

i professori del Collegio Jacopo Stellini
P.

La elezione del terzo collegio. Oggi
ci perviene da Pordenone una buona
notizia.

Il partito liberale del collegio Udine
terzo ha posto gli occhi sopra la per-
sona dell'egregio avvocato Alfonso
Marchi di Fanna, liberale di principi
saldi e di carattere fermo e leale.

Noi crediamo che davanti a questo
nome, gli altri candidati di parte li-
berale vorranno ritirare le loro candi-
dature anche per lasciar campo libero
alla riuscita dell'avv. Marchi e per non
correre il pericolo di veder sortire dalla
urna il nome del candidato di parte
moderata.

Il patriottismo ben noto dei signori
Galleggi e Monti avrà certamente il
sopravvento sul loro amor proprio e la
soddisfazione personale.

Uniti dunque i liberali del collegio
Udine terzo potranno facilmente otte-
nere la vittoria e saranno fortunati di
sostituire al prof. Seclari quell'egregio
uomo che è l'avv. Alfonso Marchi.

Elezioni di Tricesimo. I responsi delle
urne sorressero tutti. Essendo ripartiti
i consiglieri per frazione, se ne dovette
eleggere due per Tricesimo ed uno per
ciascuna delle frazioni di Adorgnano,
Feletzano e Fraelacco.

Essendo grandi elettori di Adorgnano
i preti Iannis e Morandini, supponevasi
venisse rieletto il sottoposto Mitri o
che si nominasse il commendatore Van-
zetti procuratore del Re a Venezia che
vi possiede un vilino e che, mesi sono,
si è adoperato a far accogliere un po-
vero Adorgnanese in quell'istituto di
sordo-muti.

A Fraelacco, volendosi uno del villag-
gio, credevasi rieletto il prete Sant, es-
sendo troppo vecchio l'ottantenne Bo-
renati, i rurali di Feletzano parava
rieleggersi il Sindaco Chiussi.

Era Tricesimo dove ferrea la lotta,
essendo divisi gli elettori sopra cinque
nomi due Shueiz, Tuzzi, Montegnacco e
Valentinis.

Voramente, quando al secondo appello
si presentò la compagnia nera, il pio-
vano, il vicario, l'economo e si videro
deporre nell'urna per Tricesimo molte
schede di carta consimile, forse il so-
spetto di qualche coalizione, ma nessuno
dubitò che gli eletti non fossero due
dei cinque.

Ma, quando si fu allo spoglio, si tro-
varono 26 schede tutte della stessa
carta a righe rosicciate, tutte della stessa
mano che gli intelligenti ritennero del
cooperatore Morandini. Le 26 schede
non contenevano alcuno dei cinque, ma
due nomi non ricordati da obliquesenza,
il nome del Vanzetti e quello del Ber-
tossi Foschia figlio del priore, del san-
tissimo e poco meno che cristino.

Potete immaginarvi la sorpresa ge-
nerale.

Ecco il risultato generale.

Per Tricesimo 168 iscritti votarono
88 distribuiti così:

Vanzetti Vittorio	37
Bertossi Antonio	26
Shueiz Gio Batta	23
Tuzzi Giacomo	23
Shueiz Felice	19
Valentinis Giuseppe Umberto	17
Montegnacco Leonardo	13

Per Adorgnano di 89 iscritti votarono
21 riuscendo eletti:

Modestini Antonio con voti 11.
Per Feletzano iscritti 14 votarono 8
eletto Morgante Luigi con voti 5.

Per Fraelacco iscritti 14 votarono 9
eletto Pividori Giuseppe con voti 5.

Il risultato dell'elezione prova una
volta di più quanto sia scongiato il
riparto dei consiglieri, mancando molte
delle frazioni di un numero conveniente
di elettori e non rappresentando gli e-
letti la maggioranza del Comune.

La imboscata della Canonica ha for-
nito la misura della sua influenza. In
83 voti ha potuto disporre soltanto di
26. Quante volte gli elettori voteranno
compatti, porte inferi non provalebunt.

Le nuove elezioni rimandano al con-
siglio il Modestini, che, se anche tal-

volta strano, vale mille volte il Mitri;
hanno rotto il triangolo nero, togliendo
al consiglio uno dei tre preti. General-
mente è rimpianta la uscita del Chiussi
perchè, come sindaco, faceva il suo do-
vere senza urtare obliquesenza, tanto
grandi quanto coi piccoli.

Il cav. Vanzetti è un ottimo acquisto
ma i doveri del suo ufficio lo trattiene-
gono costantemente lontano. Duole sol-
tanto che il suo nome abbia servito a
portare in Consiglio il Bertossi, come il
cane venne portato sugli altari, perchè
associato a S. Rocco.

Tutto il paese avrebbe vista con pia-
cere la nomina del Vanzetti, eletto dal
gli Adorgnanesi, in segno di animo
grato; ma non introdotto, quasi di con-
trabbando, fra le pieghe delle zimare
dei preti. Parrà sempre di veder gli
sulla testa la calotta del piovano.

Il valuolo nero.

Questa mattina alle ore nove a mezza
ci pervennero il seguente telegramma, che
ci ha ripieni di costernazione.

Codroipo 9, (ora 8.50).

Sceppato valuolo nero Santandrea
(Talmassena). Treidici casi già avvenuti,
quattro ammalati già morti. I porcelli ed
i letamai lasciati immundi hanno appe-
stato il paese intero.

La popolazione esterrefatta ed avvilita
perde la testa. Si lasciarono i morti an-
dandonati per venti ore.

La autorità iniziano dai tardi provve-
dimenti.

Minimus.

E sempre così. La autorità sono sem-
pre le ultime ad arrivare. Speriamo
però che in un fatto così grave si ac-
quisterà il tempo perduto, e si prepa-
reranno provvedimenti energici ed ur-
genti.

Gazzettino della Città

Il Comitato esecutivo per l'Esposizione
Provinciale da tenersi in Udine nel pro-
ssimo agosto, in seduta odierna, visto lo
stato dei lavori di adattamento del lo-
cale, ritenuta l'opportunità di effettuare
l'apertura della Mostra in giorno fa-
stivo, ha deliberato ad unanimità di
deferire la solenne inaugurazione al
giorno di Domenica 5 agosto.

Nel portare ciò a cognizione del pub-
blico, questo Comitato rinnova preghiera
a tutti i signori espositori, perchè vo-
glio compiacersi di sollecitare l'invio
degli oggetti, in modo che per il giorno
venti corrente siano nel Palazzo del-
l'Esposizione, a scanso di tutte le di-
fficoltà che si incontrano nel collocarli
in sito a più riprese.

Udine, 8 luglio 1882.

Il Presidente A. Di Prampero

Il Segretario G. Felcinio.

Le spese dei comuni. Accade spesso
che i comuni inscrivano in bilancio tra
le spese facoltative, somme per concorso
nelle spese della visita pastorale del ve-
scovo diocesano. Il ministero dell'interno
si oppone sempre alla approvazione di
tali spese anche quando i comuni, che
le inscrivano, non eccedevano il limite
della sovrimposta.

Stante però la viva opposizione fatta
da un comune alla radiazione dei simili
spese, fu interpellato in merito il Con-
siglio di Stato, il quale riconobbe la le-
gittimità dell'operato dal ministero dell'in-
terno col seguente notevole parere, dal
predetto ministero adottato subito come
massima costante amministrativa:

«La visita pastorale del vescovo, es-
sendo fatta per una fine di pura di-
sciplina ecclesiastica, non riguarda af-
atto gli interessi generali del comune;
«la spesa pertanto che il comune del-
«berasse per tale visita entrano nel
«novero delle spese non ammesse dalla
«legge e perciò da radiarsi, come spesa
«che costituiscono un puro atto di ge-
«nerosità.»

Dedichiamo queste informazioni al
nostro ufficio di Prefettura, il quale,
non v'ha dubbio, eseguirà e farà ese-
guire anche nella nostra provincia il
decreto del Governo ed il parere del
Consiglio di Stato.

Gutta cavat lapidem. Continuano i la-
gni contro il Municipio che non pensa
a prendere qualche provvedimento per
la latrina posta dietro la pesa.

Preghiamo il nostro Municipio di leg-
gere attentamente il nostro telegramma
particolare da Codroipo il quale dice
che lo sceppio del valuolo nero a San-
t'Andrea dov'è attribuito ai porcelli ed
ai letamai che appastano il paese, e
procuri di evitare disgrazie.

L'ex via Cappuccini. Sono molti giorni
che il selettato di questa via trovasi
smosso senza che si pensi a rimmet-
terlo a posto.

Una via tanto frequentata da veicoli
non dovrebbe esser lasciata a lungo
nello stato in cui ora si trova.

Preghiamo l'ufficio tecnico Municipale
a sollecitare il riatto del selettato in
parola.

Il valuolo nero. Come si rievca da un
nostro telegramma particolare, il va-
luolo nero è scoppiato violento a pochi
chilometri dalla nostra città.

Il terribile morbo può fare strage
fra noi ed è quindi urgente che le au-
torità prendano dei provvedimenti per
impedire il diffondersi del flagello.

La Commissione di sanità dovrebbe
convocarsi e farsi viva in qualche modo
tanto più che notizie allarmanti si hanno
anco del colera.

In via Pulfer c'è una porta, e subito
dentro di essa una latrina che manda
un puzzo ammorbante.

Un incaricato sanitario municipale
che abita in quella casa il sembra che
dovrebbe accorgersi del nauseante odo-
re; in ogni modo se egli mostra di
non sentirlo siamo noi che al Municipi-
lo lo ricordiamo.

La ghiacciaia. Il Municipio ha fatto
levare le piante che stavano sopra la
ghiacciaia comunale ed ora essa è la spo-
glia e brulla che fa il più brutto ve-
dere del mondo.

Non si potrebbe, dopo fatta una can-
cellata per impedire l'accesso, piantare
delle zolle erbose regolari a un po' di
fiori e di piantine ornamentali?

Ci pensi l'assessore Luzzati e lui
che ama tanto il verde ed i fiori pro-
curi di far qualche cosa.

Per l'igiene. Il Municipio di Verona
ha pubblicato il seguente avviso:

Lo stato sanitario di alcuni paesi
esteri impone il dovere di usare le ma-
giori precauzioni a tutela della pubblica
igiene.

Lo scrivente pertanto reca a pubblica
notizia, che le Commissioni Sanitarie
istituite per la verifica dei pozzi, corti-
li e località ingombrati della marna, stan-
deranno le loro indagini anche alle
altre parti delle case per conoscere se
siano necessari provvedimenti diretti a
togliere disordini sanitari.

Congregazione di Carità di Udine. Bol-
lettino statistico di beneficenza per mese
di giugno 1883.

Sussidi da L. 1 a L. 5 N. 302	
» » » 6 » 10 » 93	
» » » 11 » 15 » 10	
» » » 16 » 20 » 4	
» » » 21 » 25 » —	
» » » 26 » 30 » 4	
» » » 31 » 40 » 1	
Totale N. 414	

per lire 2212.

Mesi antecedenti
Gennaio L. 1940.58 p. N. 376 sussidiati
Febbraio » 2057. — » » 387 »
Marzo » 2083. — » » 399 »
Aprile » 2172. — » » 417 »
Maggio » 2098. — » » 403 »

Inoltre a tutto giugno si trovano ri-
coverti a spese della Congregazione
N. 59 individui, ripartiti come segue
nei diversi Locali Pii della Città:

All' Istituto Miesio N. 5	
» » » Decalite » 10	
» » » Renati » 4	
» » » Ricovero » 20	
» » » Tomadini » 18	

Il Congresso della democrazia veneta,
che dovette tenersi in Padova nel cor-
rente mese, in causa delle molte elezioni politi-
che ed amministrative indette nel cor-
rente mese di luglio, venne protratto al giorno
di domenica 5 agosto p. v. ore 11 ant.

Per i filandieri. L'essicatore dei bo-
zoli sito nei locali dell'Ospital Vecchio
resterà aperto a servizio del pubblico
fino alla sera di Martedì 10 corrente.

Meglio così se fosse una verità. Ri-
ceviamo e pubblichiamo:

La sottoscritta invita il *Friuli* a re-
tificare la notizia riguardante il figlio
Edmondo, il quale benedisse bevve una
piccola quantità d'acquavite, ma però
non fu questa che determinò l'indispo-
sizione da cui fu preso. — D'altra
parte l'Edmondo dopo una mezz'ora
circa era già uscito di casa.

Tanto a togliere qualsiasi colpa che
si voleva attribuire al sig. Carlo Mo-
conigo.

Elisa Baratti.

Fu rinvenuta una ricevuta di lire quat-
trocento per deposito d'asta e contratto
manutenzione atada da Pian di Portis
a Tolmezzo.

Chi l'avesse perduta potrà recuperarla
presso il nostro ufficio.

Sciarada

Che il primiero sia seconda
E non totale, ah! quanto
È rara cosa al mondo.
Pur n'ha l'Italia il vanto.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Orl-ento.

Nota allegra

Sempre a Valvasone.
(Continuazione: vedi *Friuli* n. 153 e
181).

In una trattoria — entra un signore.
— Cosa ce da mangiare?
— Polenta e tocia, risponde l'oste.
(Volgarmente per tocia si sott'intende
qui del vitello, pollastro od altro cuo-
cuto all'umido).
— Il signore siede ed attende.
— Eccolo, grida l'oste.
Gli vien portata una scodella del fa-
moso tocio entro il quale, per quante
ricerche abbia fatto il signore, non potè
trovare il becco di un pollastro.
A Valvasone non si scherza — si
danno alla cosa i loro veri nomi.

Un'altra: All'ingresso della pianta-
forma (cioè) e precisamente sul tavolo
del bigliettaio si vedevano dei cappelli.
Essi rappresentavano dei buoni da cen-
tesimi 26 caduno. Ma come? Il come
è facile a trovarlo. Quel tall che non
avevano spiccioli per pagare l'ingresso,
per non perder tempo — lasciavano in
pegno il cappello, e passavano oltre —
Sono cose possibili solo... a Valvasone.

E sempre Valvasone — Nella piazza
richiamata da palloncini che mandavano
una luce multicolore, vi erano pure di-
sposti in circolo degli arbocelli i cui
rami erano illuminati.

Idea felicissima poichè quei arbocelli
stavano in reciproca relazione con la
piantaforma, come un campo circondato
da gelati. *frum frum frum!*

Minimus.

Agli esami.
Professore. Perché il verde è chiamato
il colore della speranza?
Esaminando. Perché quando uno si
trova al verde ha sempre la speranza
di non restar troppo.

In Tribunale

Il processo di Tisza Ezlar. Il fanciullo
Maurizio Scharf fu sottoposto a visita
di medici oculisti, delegati all'uopo, dalla
quale risultò che egli ha l'occhio destro
così indebolito da non distinguere al-
cun oggetto a quattro metri di distanza;
il sinistro è parimenti miopissimo.

Questa perizia viene a infirmare sem-
pre più le deposizioni a cui era stato
costretto il povero fanciullo.

Vogel, accusato da Smilovic d'aver
accettato 500 fiorini per trasportare
un cadavere sconosciuto a Tzarar, sul
Tibisco, protestò della propria innocenza
e provò il proprio alibi.

Allora Smilovic ritirò l'accusa.
Anche questo imputato fece l'orribile
racconto delle torture patite per ordine
del giudice istruttore.

L'agitazione degli animi cresce sem-
pre più.

La difesa presenterà al governo un
lungo rapporto-reclamo su questo inde-
gno processo.

Varietà

Esposizione d'incisioni a Vienna. La
società degli incisori di Vienna, orga-
nizza sotto il patronato dell'arciduca
Luigi Vittorio e coll'appoggio del go-
verno austro-ungarico, una esposizione
internazionale speciale della arti grafi-
che che resterà aperta dal 15 settem-
bre al 1 novembre 1883, nelle sale del-
l'Associazione degli artisti a Vienna.

Questa esposizione offrirà un quadro
completo dello sviluppo di dette arti in
Europa e negli Stati Uniti d'America,
durante la seconda metà del secolo
XIX. Avviso cui tocca!

Drammi della camorra. L'altra sera a
Napoli nel quartiere della Marina, veni-
vano a dverbio certo Capalana di quel
quartiere, e tal Mezzone della sezione
Marcato.

A prender le difese del primo surse
il pregiudicato Montariello Pasquale,
pescivendolo, il quale con modi propo-
riti impose al Mezzone di ritirarsi e di
allontanarsi.

Allora il camorrista de Gregorio Gio-
vanni, anche pescivendolo, tirò due
acciaffi al Montariello.

Il dichiaramento era dunque di rito,
inevitabile.

La sera, i due si scontrarono alla Pietra
del Pesce. Montariello esplose tutti e sei
i colpi del suo revolver contro il de
Gregorio, che restò illeso.

Ma — al solito — due poveri passanti,
de Magistris Andrea e Troisi Eugenio,
anche pescivendolo, vennero gravemente
feriti.

Infine, de Gregorio, puntando il re-
volver sul braccio, inseguì Montariello
che fuggiva, e con un colpo l'uccise.

Invasione di insetti. L'Eco d'Italia di Nuova York, annuncia:

Nel dintorni di Colchester, Nova Scotia, sono apparse delle larve d'insetti in numero straordinario da essere di serio inciampo perfino al servizio ferroviario perché ritardano di molto tutti i convogli.

Il centenario di Colombo in Spagna. Leggiamo nella *Correspondencia de España* la seguente notizia che farà piacere a ogni lettore italiano: «È stato accettato con entusiasmo il pensiero di celebrare il centenario di Cristoforo Colombo nel centenario della Ribadía (quello che ospitò il grande viaggiatore italiano nei suoi pellegrinaggi attraverso la Spagna), al porto di Palo (dove sbarcarono per la prima volta alla ricerca delle terre americane le navi spagnole), e a Madrid.»

Gli incendi in Russia. Telegrammi da Pietroburgo dicono che il governo russo è fortemente impensierito per il fatto che gli incendi tanto a Pietroburgo come nelle provincie prendono delle dimensioni spaventevoli. Essendoci il fuoco scoppiato specialmente nei grandi stabilimenti, ove lavorano molti operai, si presume che esista una banda d'incendiari, la quale sparge il terrore in tutto il paese. Nell'ultima settimana sola il fuoco distrusse cinque grandi stabilimenti a Pietroburgo, sicché 2000 operai perdettero il loro pane ed appunto oggi si telegrafa da Friedrichstadt, che un incendio distrusse cinquant'anni, e l'ufficio postale. Si prevede una catastrofe nei circoli della società assicuratrice, i quali subiscono dei danni enormi.

L'assassinio del pilota. Il pilota Ricci, detto Cillo, venne a divertirsi ieri con certo Gar... sulla Calata del Molin Vecchio, a Genova, per fortissimo motivo. Il Gar... armatosi di una maniglia di ferro, lo colpì con tanta forza sul capo, che gli spezzò la ossa del cranio.

Erano le 10 1/2 della sera. Il ferito fuggì, e fuggirono con lui i testimoni della scena terribile.

Il povero Cillo si sdraiò in una baracca, dove, grondando sangue e delirando, passò la notte.

Al mattino egli fu veduto trascinarsi solo alla propria abitazione, dove appena giunto spirò.

Il Cillo non aveva che 34 anni — lascia la moglie e cinque figli in tenera età. Era amato da tutti per suo mite carattere e per suo ottimo cuore e ciò dimostra il fatto delle solenni onoranze che gli furono rese.

L'omicida, detto Gar... fu arrestato dai reali carabinieri mentre si recava a bordo ad un vapore inglese.

Scherzo fatale. Scrivono al Roma di Napoli da Guardia Sanframonti, provincia di Benevento, di una grave e terribile che ha rattristato colà gli animi.

Ieri l'altro, per servizi straordinari furono rinviati da Cerreto Sannita alcuni carabinieri di rinforzo alla stazione di Guardia Sanframonti.

Tra i carabinieri di rinforzo era pure un appuntato a nome Carmine Bove. Costui uol di caserma e disse ai compagni che sarebbe ritornato più tardi perché andava a comprare della carne. Il Bove infatti ritornò con la carne comprata, e poiché era di un temperamento ilare, rivolto ai compagni esclamò: «bene non mi fate della cerimonia non mi venite incontro, non sapete che io vi porto della carne fresca?»

Questo parole il Bove dirigeva all'appuntato Ferdinando Prete ed al carabiniere Luigi Hoffo che erano seduti un presso l'altro nella caserma.

Ed il Bove continuando nello scherzo depose su di un tavolino la carne e diede di piglio ad un fucile che puntò contro i suoi compagni soggiungendo: giacché non mi avete fatto delle cortesie vi ucciderò.

E ritenendo che il fucile fosse scarico, tirò il grilletto.

Sventuratamente l'arma era carica, ed esplosione uccise all'istante l'appuntato Prete ed il carabiniere Hoffo. È indescrivibile la scena che avvenne quando il Bove vide cadere i due compagni; egli è quasi impazzito.

Morire per una mosca. L'altro ieri — racconta il cronista dell'Italia — certa Marianna Airoidi di 37 anni veniva a Milano in tram da Gallarate, allorché sentì al volto un'aduta puntura. La aveva punzecchiata uno di quei mosconi che dicono tafani.

Lei non ci badò — ma la sera la Airoidi aveva il viso tutto chiazziato di macchie nere che si mutarono in tante pustole.

Per finirle — recatasi all'Ospedale, vi fu trattata come affetta di carbuncolo, e mentre scrivevamo, è morente. Morire per una mosca — è dura per bacco!

La fine di un aereonauta. Il *Progresso* Italiano Americano riceve da San Luigi i dettagli della tragica fine dell'aereonauta E. S. Steward, che, durante un'ascen-

zione — cadde da enorme altezza, e rimase morto. Lo Steward, aveva già fatto ascensioni in varie città di provincia, e dopo una scorsa giunse a Fayette col suo pallone. Questo era già molto usato ed in cattivo stato; anzi, lunedì sera, quando lo gonfiò per fare la sua ascensione, molti degli spettatori videro che v'era una stragocchia, e si avvertirono l'aereonauta, il quale rispose essere cosa di nessuna conseguenza.

Il tempo era minaccioso e soffriva un vento impetuoso. Olt non ostante lo Steward volle partire.

Il suo pallone in viso alzarsi a circa mille piedi dal suolo, poi tutto ad un tratto sgocciolare e rovesciarsi, precipitando l'aereonauta nelle acque del sottostante fiumicello, il Bonie Femme Creek.

Il corpo sparì fra la melma, e non poté essere trovato e ripescato che verso le 10 della stessa sera.

Navigazione. I bastimenti italiani approdati a parti l'anno scorso furono 198,837 e gli stranieri 20,512.

Il tonnellaggio dei legni stranieri che approdarono in Italia aumentò anche l'anno scorso.

Avevamo in Italia, alla fine dell'anno scorso, 7525 bastimenti a vela 193 piroscafi.

Erano iscritti nel personale della nostra marina mercantile, al principio di quest'anno, 181,981 uomini, di cui 4398 capitani superiori e di lungo corso, 2509 di gran cabotaggio, 11952 padroni ed altri graduati.

Notiziario

Brinschi e Baccelli.

Roma 8. In seguito ad un incidente accaduto ieri, fra il ministro Baccelli e l'onorevole Brinschi, quest'ultimo diede le sue dimissioni da membro del Consiglio superiore dell'istruzione.

Repressione.

I giornali trasformisti parlano di gravi misure di precauzione ordinate dal ministro dell'interio per il meeting sul voto amministrativo che deve essere stato tenuto oggi ad Imola. Finora non è giunta alcuna notizia di disordine. Si ritiene che le informazioni degli accennati giornali sieno, come al solito, esagerate.

Quasi tutti i ministri lasceranno durante le vacanze estive la capitale.

Una legge.

Il Re Armò il decreto, che nomina la commissione incaricata di preparare un testo unico di legge sulla contabilità.

Due regine.

La regina di Portogallo partirà il 18 corr. per Moucailler. Prima di tornare a Lisbona farà un viaggio in Germania.

La regina Margherita dopo una breve dimora a Venezia accompagnerà il re a Valdiere.

Ultima Posta

Un'inchiesta.

Londra 8. Il governo inglese decise di aprire una pubblica inchiesta, per investigare le cause del gran disastro della Clyde a Glasgow.

Un viaggio.

Vienna 8. Mandano da Budapest: La Società degli scrittori ed artisti in numero di 150, parti ieri sera con treno speciale per Parigi. Essa si fermerà a Venezia ed a Torino.

In carcere.

Telegrafano da Belgrado che Alex. N. Baliev Kravjatz ed i principali membri dell'opposizione furono gettati in carcere.

Telegrammi

Francia.

Parigi 8. Tutti i dispacci concordano nell'asserire che benché la malattia di Chamberland presenti meraviglie alternative, pure una catastrofe è inevitabile.

Germania.

Berlino 8. La *Norddeutsche* dice che il governo prussiano non è sorpreso che il Vaticano abbia disapprovato con la nota che, i giornali liberali deliscono come un insulto del Governo stesso, la iniziativa presa dal governo di migliorare la situazione della chiesa cattolica. «Se il Vaticano sdegnia la nuova legge ecclesiastica, ciò non impedisce al governo d'attendere presto le aperture da parte del Vaticano, e questo non avvenendo, continuare a procedere per conto proprio se ciò è opportuno e necessario.

Sarebbe stato molto più conveniente e prudente che l'ultima nota riman non fosse stata scritta; molto più che il Vaticano non aveva ora alcun bisogno d'invitare la nota.

È una critica della pretesa e delle rimpicciolate formulate in detto documento che non può avere altro effetto che di impedire al governo di fare proposte al Vaticano, perché il documento dimostra nuovamente impossibile di soddisfare la Santa Sede.

Egitto.

Calo 8. Ieri vi furono 96 casi di colera a Damietta, 48 a Mansurah, un caso sospetto a Cairo. Nessun caso fu constatato a Porto Said dopo giovedì.

Austria-Ungheria.

Vienne 8. È probabile che oggi abbia luogo un nuovo congresso. Lo stato Chamberland è sempre grave. I vomiti continuano. Cosa curiosa: il malato non ebbe ma, febbre.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 1 al 7 luglio.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 17
» morti » 1 » 1
» esposti » 4 » 1

Totale N. 32.

Morti a domicilio.

Adelaide Picco di Giuseppe d'anni 17 serita — Cosma Collicchio di Domenico di giorni 10 — Giuseppa Pianta di Pietro d'anni 21 ecclitica — Rosa Gasparini di Giuseppe di giorni 2.

Morti nell'Ospedale civile.

Cristoforo De Martin d'Orsola fu Giov. Batt. d'anni 67 agricoltore — Giuseppe Franzolini fu Francesco di anni 84 agricoltore — Angelo Traci di mesi 2 — Maria Giacomello Sarcinelli di Giovanni d'anni 42 contadina.

Totale N. 8.

Dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Veronia agricoltore con Maria Piccino serva — Onorio Ferando fuviere maggiore con Giuseppina Orzelli civile — Eugenio Scagnetti cordaiuolo con Cristiana Clotilde Bianchini setaiuolo.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale. Giorgio Negri guardiano ferroviario con Anna Vidussi att. alle occupazioni di casa.

MERCATO BOZZOLI

Udine 9 luglio.

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Giapponesi annuali e parificate da lire 2.70 a 3.10.

Nostrani gialli a lire 3.48.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 7 luglio.

La settimana si chiude nelle stesse condizioni in cui si tenne durante tutto il suo periodo, e cioè con buona domanda in generale, ma con la quasi impossibilità d'intendersi per i prezzi.

I fatti le greggie a consegna sublimi o classiche epi annodati nei titoli da 12 a 16 denari, che sono tenute da lire 48 a 56, non trovano finora applicanti che da L. 51 a 60 a 58 ed in proporzione per le altre categorie.

Anche nei lavorati si verifica solo un leggero numero d'affari benché ritratterebbe volentieri dei grossi lotti se ottenibili a prezzi di convenienza.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 7 luglio.

Rendita god. 1 gennaio 87.93 ad 88.05. Id. god. 1 luglio 90.10 a 90.30. Londra 8 mesi 24.96 a 25.02. Francese rivista 93.85 a 93.85.

Valute.

Perzi da 20 franchi da 20. — a — Banca austriaca da 21.60 a 21.75. Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1. gennaio da 176. 177. Società Contr. Ven. 1. gennaio da 357 a 358.

FIRENZE, 7 luglio.

Napoleoni d'oro 20. — a — Londra 94.98. Francese 98.85. Azioni Tabacchi — a — Banca Nazionale — a — Ferrovie Merid. (con) 477. — a — Banca Toscana — a — Credito Italiano Mobiliare 791. — a — Rendita italiana 90.82.

PARIGI, 7 luglio.

Rendita 3 Ogi 78.70. Rendita 5 Ogi 109.50. Rendita italiana 90.45. Ferrovie Lomb. — a — Ferrovie Vittorio Emanuele — a — Ferrovie Romane — a — Obbligazioni — a — Londra 25.29 — a — Italia 1.18 — a — Inglese 100.7.16 Rendita Turca 10.87.

BERLINO, 7 luglio.

Mobiliare 807.65. Austriaca 558. — a — Lombarda 269. — a — Italiana 51.60.

LONDRA, 6 luglio.

Inglese 100.7.16. Italiano 89.1.4. Spagnuolo — a — Turco — a —

VIENNA, 7 luglio.

Mobiliare 254.50. — a — Lombarda 156.10. Ferrovie Stato 225. — a — Banca Nazionale 838. — a — Napoli d'oro 9.50. Cambio Parigi 47.45. Cambio Londra 118.95. — a — Austriaca 73.40.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 7 luglio 1883.

	71	81	18	24	2
Venezia	55	55	10	42	71
Bari	21	55	42	58	18
Firenze	58	55	18	40	80
Milano	59	30	50	74	40
Napoli	1	48	10	80	77
Palermo	66	34	59	46	25
Roma	84	18	9	55	17
Torino					

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO
PIETRO FIORI, gerente responsabile.

AVVISO AI CONSUMATORI

DELLA

VERA ACQUA DI CILLI

Vi preghiamo portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera Acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orsi ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido alcolico di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. affettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Frano. Giuseppe, ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. D. Gottlieb di Graz

Su 10000 parti in peso.		
Carbonato di Soda	40,4681	
Id. di Litio	0,0607	
Id. di Barite	0,0326	
Id. di Stronziana	0,0249	
Id. di Calcio	5,4205	
Id. di Magnesio	5,8769	
Id. d'Ossidulo di Ferro	0,0160	
Cloruro di Sodio	2,6609	
Joduro di Sodio	0,0287	
Borato di Potassa	0,4405	
Id. di Soda	0,4270	
Nitrato di Soda	0,1532	
Fosfato di Calcio	0,0218	
Acido silicico	0,1893	
Somma dei componenti fissi	62,7773	
Acido carbonico combinato	25,1686	
libere	26,0178	
Somma di tutte le sostanze ponderabili	118,9655	

Inoltre tracce di fosfato di Soda, di carbonato di ossidulo di Manganeso e di Bromo.

Dabbio rimarcare l'infusa, che l'acqua Minerale Naturale «Fonte Reale» per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria; ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere, — Oltretutto contenendo quest'acqua Soda, come pure in gran quantità bicarbonato di Magnesio indipendentemente alla sua ricchezza in bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'acqua Minerale della «Fonte Reale» è acquistata gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Fratelli Dorta.

FARMACIA

ALLA

FENICE

UDINE — dietro il Duomo — UDINE

Olio gonuio di legato di Merluzzo, proveniente dalla Norvegia.

Olio di legato di Merluzzo con protoduro di ferro neutro ed inalterabile preparato dai chimici farmacisti Busero e Sandri.

L'olio di legato di Merluzzo ed il protoduro di ferro sono preziosi ritrovati della Terapèutica moderna; l'efficacia dei quali è confermata oggimai dal più distinti pratici.

Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo li rendono d'una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la fist, la rachitide, la clorosi, ed altre innumerevoli malattie d'indole e di natura anloga, trovano nei suindicati rimedi e lo specifico inamovibile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti morbosi.

Per chi cerca abitazione

D'affittarsi l'intero appartamento posto al primo piano sopra il Caffè Cozza, nonché l'altro posto al piano terzo.

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del giornale *Il Friuli* in via della Prefettura n. 6.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Gallesani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro a Lino, 2, possiede la **Fedoto e magistrale ricetta** delle vere pillole del professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Parigi, le quali vennero al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto **franco a domicilio** (a mezzo postale).

Questi due vegotali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presero le cliniche inglesi e tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLESANI

Farmacista Milano.

Vi compiego l'uomo B. N. per altrettanto **Pillole** professor **L. PORTA** non che **Fedoto** polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, trasformandosi le **Bismarag** e si recanti che croniche, ed in alcuni casi canceri e restringimenti uretrali, applicandole l'uso come da istruzione che trovate segnate dal Professor **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettarle le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

SI CERCA

un abile viaggiatore per affari d'Assicurazione contro l'incendio per una rispettabile Compagnia avente Direzione la Udine.

Condizioni favorevoli. Scrivere fermo in posta Q. S. I. Udine.

CONSERVATRICE DEL VINO

col mezzo del Solfato di calce preparazione speciale del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.

Si vende presso la Ditta Busero e Sandri farmacisti dietro il Duomo Udine.

UNICO DEPOSITO

CASSE SEPOLCRALI in metallo

Rivolgersi alla Ditta EMANUELE HOCHE, Mercatovecchio.

NEGIZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggettivi ottici ed instrumenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri refrattori e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutta l'occorrenza per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione la opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Da non temersi concorrenza

Servizio da tavola in cristallo finissimo di Boemia:

Per 6 persone (82 Pezzi) Lire 20.00
» 12 » (64 Pezzi) » 39.00

Servizio da tavola in terraglia finissima di Prussia marca Villeroy et Boch):

Per 6 persone (38 Pezzi) da L. 19.00
a L. 25.00.

Per 12 persone (75 Pezzi) da L. 36.00
a L. 45.00.

Assortimento Servizi da Toilette a prezzi discreti.

Rivolgersi alla ditta Emanuele Hocke
MERCATOVECCHIO

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine -- Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) farmacia; **Corlissia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Scavallo, Zera, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giampini Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Ajlinovic; **Grana**, Grabovitz; **Fiume**, G. Prodrum, Jakel P.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Manzoni n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; **Roma**, via Pietra, 66, Paganini e Villani, via Borromeo b. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti corrotti mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, del Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsum*. Linneo la classificò fra le *Sinanthra Corimbifera della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e della sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguali alla nostra la tela all'ARNICA d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e pericolosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalla nostra marca di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, tagli, indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che a superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri si faccia conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente usata e suggerito dai medici o saranno ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malavagla speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in franchigioni, all'aumento di cent. 20 ogni rotolo. **Novara**, il 30 dicembre 1889. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lumbaggine che già da molto tempo, per quanto cura io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Sio devotissimo INNOCENZO MESSAGALLI.

Stabilimento Farmaceutico
Chimico Industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle faccende, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezze e scioglimenti corporali, e di cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i modesti preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema venoso degli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è conveniente ad un regolare movimento nell'organismo, dei vasi sanguigni. Le radici eperitiche più scelte, dalla Salsapariglia alla Cina hanno questo privilegio e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono arre basante di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco ci voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomatissime **Polveri pettorali Puzzi**, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; lo **Sierroppo di china e ferro** tanto efficace l'utero anemico, la clorosi, la debolezza di stomaco; lo **Sierroppo di bisfosforato di Calcio e ferro**, provvidenziale nelle rachitidi, scrofole, tabelle infantile, epilessia; lo **Sierroppo d'Albato bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di polmone, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche; l'**Elisir Coca** nelle inappetenza e languori di stomaco e l'**Estirato Tamarindo Filippuzzi** gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierà certamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certificati medici cittadini e forestieri, lettere di ringraziamento per guagioni acquisite, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per i signori che possiedono del vino. E' consuetudine di tutti che la celebre **Polvere Conservatrice Bazzani**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ottoltri del prezioso liquore e vedono, con paura avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione, o della fermentazione, per la quale il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Bazzani** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidi, materia colorante, fragranza, ecc.) e si adopera come preserva l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dai Solisti di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solista di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori eologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatola L. 2.75.

Avvisi a prezzi modicissimi

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Manuale Scatolo**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.PARI: **Principi teorico-sperimentali di Ecto-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.VITALE: **Un'occhiata interna a noi** seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.D'AGOSTINI: (1797-1870) **Atti del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.ZORUTTI: **Poema edito ed inedito** pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-184-050, con prefazione o biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLEVATORI DI BOVINI!
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrosso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, dopo poco, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, o per i giovani animali specialmente, e non azzardare con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

20 **TRIFOGLIO comune pratense** 100 chili L. 1.80
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal grano.
25 **TRIFOGLIO incarnato** 60 — 0.70
Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.
5 **TRIFOGLIO ladino bianco** 80 — 0.70
(seme pulito).
Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminacee fornisce un latte buonissimo ed un burro puro buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in tutta la costa L. 100 al quintale.

15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Oladese** 400 — 4.25

Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.

15 **TRIFOGLIO ladino nero e lido d'Alba** 400 — 4.25

20 **TRIFOGLIO giallo delle Sappe** 350 — 3.75

20 **ERBA Medica e Spagna 1.ª qualità** 180 — 1.75

45 **LUPINELLA a seme Bono (arapetta)** 140 — 1.60

25 **SILFA 1.ª qualità (come squallida)** — 6.00

L'ultima pianta che resiste alle più forti gelate. E' proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terra sterili e ghiaiose.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

60 **LOJETTO o PAJETTONE (Lolium Italicum)** 60 — 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si fa fino ad otto volte all'anno.

Specialità in semenza di cereali o da orto garantite ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni della giuntura, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per molletta, vescicanti, cappelletti, puntino, formello, girde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Safforino 45 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Caroli**, Corduso, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavallo L. 8.—
mezzana 2 — 2.50
piccola 1 — 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzioni e con l'occorrenza per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavallo e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture o crepacci, o per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alla gamba prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Mosero e Sandri** dietro il Duomo

CARTONI

per

SEME BACHI

A PREZZI MODICISSIMI

presso la

Cartoleria M. Bardusco

in Mercatovecchio

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali.

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.

Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commistione.

L'uso mirato di questi concimi, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1883 da molti possessori del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor **A. PURASANTA e Comp.**, Via della Prefettura n. 6.